



Domenica 19 aprile 2026
102ª Giornata per l'Università Cattolica

LETTERA DEL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE PROF.SSA ELENA BECCALLI

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è sempre più chiamata a essere luogo in cui fare *esperienza del sapere*. Una consapevolezza frutto del processo, partecipato e condiviso, che tutta la comunità educante ha portato avanti elaborando il piano strategico del prossimo triennio. Per questo, nel discorso che ho tenuto in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, ho proposto di rinnovare il paradigma educativo, fondandolo appunto sull'*esperienza del sapere* e non più solo sulla trasmissione del sapere. Un cambio di paradigma imposto dalla necessità di far emergere il valore culturale dell'educazione, in un'epoca nella quale purtroppo viene sempre meno riconosciuto.

È per tale ragione che la 102ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore è dedicata proprio all'*esperienza del sapere* in modo da condividere con tutte le realtà del cattolicesimo italiano una scelta così importante. Siamo spinti dalla convinzione di fondo secondo cui un'università non deve esclusivamente trasmettere tecniche, bensì mirare alla *formazione integrale della persona*. Solo in questo modo l'educazione ricevuta può produrre un *impatto sulla società*, perché diviene il motore per costruire qualcosa di nuovo e orientato al bene comune. Inoltre, siamo fermamente convinti che il sapere è patrimonio partecipato tra le generazioni. E, dunque, una realtà accademica libera e creativa come è l'Ateneo dei cattolici italiani sente l'esigenza di costruire *ponti tra generazioni* per favorire un'alleanza viva nei processi educativi.

Fare esperienza del sapere in Università Cattolica del Sacro Cuore significa innanzitutto frequentare un Ateneo in cui la ricerca della verità si coniuga con la certezza della fede. Sulla base di questo assunto, offriamo a quasi 47mila studentesse e studenti - anche grazie a numerose borse di studio - una didattica di qualità capace di prepararli realmente al mondo del lavoro. Inoltre, ci impegniamo a promuovere il dialogo tra discipline e portiamo avanti un'attività di ricerca qualificata su temi di frontiera. Siamo parte attiva di una rete internazionale di atenei cattolici, siamo il primo ateneo italiano per mobilità studentesca, favoriamo attività di volontariato e impegno civico. È sufficiente entrare in uno dei 5 *campus* - Milano, Roma, Brescia, Piacenza e Cremona - per rendersi conto dei frutti del nostro impegno.



Da oltre un secolo, l'Università Cattolica del Sacro Cuore è un attore autorevole riconosciuto dalla società italiana. Siamo chiamati a educare cittadine e cittadini liberi, attivi, competenti nei loro ambiti di studio e, al tempo stesso, consapevoli delle loro responsabilità nel costruire un mondo più giusto. Il nostro è un impegno corale, che è possibile solo grazie al vostro aiuto.

Prima di salutarvi, desidero condividere con voi un ricordo. Lo scorso 31 ottobre, la nostra comunità universitaria ha organizzato un pellegrinaggio in occasione del Giubileo del mondo educativo. Mentre ero sul sagrato di piazza San Pietro, in attesa di ringraziare Papa Leone XIV a nome di tutti noi, il mio sguardo ha indugiato su una porzione della piazza, riconoscibile grazie a un grande striscione che le studentesse e gli studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore stavano issando. Guardando quei volti ho riconosciuto tracce vive di speranza. È per loro che ci impegniamo quotidianamente con entusiasmo. È per loro che vi chiedo di sostenere la nostra missione educativa.

Grazie

Elena Beccalli

Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore